Anno VII (Abbonamento postale) Venerdì 6 aprile 1883 (Abbonamento postale) N. 82

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione, Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

LA NOTA UFFICIOSA sulla politica estera.

Il nostro Corrispondente da Roma accennava, nell'ultima sua lettera ieri pubblicata, a preoccupazioni, e dicerie, che, dopo il discorso dell'onor. Mancini, continuavano nella Capitale circa i rapporti internazionali dell'Italia. L'avere il Ministro affermata l'esistenza d'un accordo con la Germania e l'Austria, suscitò contro di esso una serqua di commenti poco benevoli, e da ultimo un telegramma dell'*Agenzia Reuter* (che poteva sembrare rivelazione dei punti speciali di quell'accordo) rinfocolò la polemica. Specie la *Riforma*, organo dell'on. Crispi, censurava nel suo penultimo numero i supposti patti di una alleanza italo-austro-germanica, e conchiudeva dicendo che, dopo una prova di tanta imprevidenza e debolezza, *chi ci chiamerà ancora figli di Macchiavelli, ne farà d'ora innanzi, la più atroce ingiuria.*

Ebbene, ieri, un telegramma da Roma ci fece sapere avere il Governo compresa la necessità di rispondere a queste e simili accuse; ma non già (come supponeva il nostro Corrispondente) con una Nota sulla *Gazzetta ufficiale del Regno*, bensì con una Nota ufficiosa sul *Diritto*.

Per questa Nota è smentito che dalla Consulta sieno partite le comunicazioni riferite dalla *Agenzia Reuter* e aggiungesi che all'accordo in essa comunicazione accennato non può darsi senso diverso *dalle dichiarazioni precise ed identiche di Mancini e di Kalnoky*. E, secondo queste, l'accordo sarebbe diretto unicamente a guarantire la pace, e non lo si potrebbe giustamente qualificare (come fa la *Riforma*) *servitù pesante, grandissimo danno diretto ed indiretto*. E sembra che così eziandio il Governo inglese la intenda, se ad esso accordo dichiaravasi favorevole, poichè pegno del mantenimento della pace in Europa.

Noi dobbiamo credere alla smentita del *Diritto*; quindi la Nota officiosa distrugge d'un tratto i sottili ragionamenti della *Riforma*, i quali avevano per base le supposte rivelazioni della Consulta, che, così agendo, avrebbe alla vanità sacrificato i veri interessi diplomatici. Ora poi che, migliorati sono i nostri rapporti con la Francia, e che, dopo la morte di Gambetta, questa non pensa più ad una immediata riscossa contro la Germania, non sappiamo davvero qualificare le accuse date dalla *Riforma* al nostro Governo di piegarsi, per i patti dell'alleanza austro-germanica, a sacrificare tutti gl'interessi africani dell'Italia. Anche su questo punto l'on. Mancini nel suo discorso fu molto esplicito.

Così non crediamo che per l'accordo abbia l'Italia unicamente a secondare la politica orientale dell'Austria, senza conseguire per sè verun vantaggio; per contrario è per noi un dogma politico, cresimato dalla Storia, che lo sviluppo di quella questione, da cui l'Austria riuscirà presto o tardi esenzialmente trasformata, tornerà di vantaggio a noi.

Ogni anno, a primavera, è quasi obbligo pel giornalismo di insospettirsi circa la probabilità di un conflitto tra le Potenze. Anche adesso, se badiamo alle polemiche de' diari inglesi, si vedono quà e là nubi minacciose; specie i conflitti fra Albanesi e Montenegrini ed i torbidi della Bulgaria si vogliono fomentati da una Potenza che tende a sciogliere la questione orientale in suo favore, e sarebbe la Russia. Quindi le preoccupazioni de' nostri pubblicisti più serii ed autorevoli circa la situazione diplomatica dell'Italia vogliamo attribuirle, non unicamente ad artifici di partigianeria, bensì a schietto patriottismo. Se non che, dopo la Nota ufficiosa del *Diritto* e ricordando il discorso dell'on. Mancini, possiamo ormai, per qualsiasi evenienza, sentirci confortati a bene sperare. L'Italia è rispettata dalle grandi Potenze e sa provvedersi de' mezzi i più atti a conseguire questo rispetto. Ma, esaminata spregiudicatamente la situazione europea, comprendesi di leggeri come le sorde agitazioni, le minaccie settarie, i pericoli interni, saranno probabilmente cagioni alla pace favorevoli. Che se (com'altri vorrebbe) qualche Potenza, per distrarre i popoli ed impedire un moto rivoluzionario, ritenesse per se utile di commuovere l'Europa e condurli ad una guerra, l'Italia, niuno dubiti, saprà trovare fide alleanze, quali s'addicono alla sua odierna potenza. E se un giorno sorgessero pericoli, se gli eventi ci obbligassero a nuove prove di abnegazione, noi abbiamo la certezza che gl'Italiani, smesso lo spirito di partigianeria che divide gli animi, ad unico intento mirarebbero, quello di addimostrare la forza della Nazione rinnovellata, e che le tradizioni di acume politico ne' suoi Statisti non sono dimenticate. G.

Interpellanza sull'alleanza austro-italiana.

Come già un dispaccio stampato ieri, nel Parlamento ungarico, il deputato Kelfy, noto per le sue simpatie pel nostro paese, ove dimorò a lungo come emigrato, presentò ier l'altro la seguente interpellanza sulle relazioni fra l'Austria-Ungheria e l'Italia: «Il discorso pronunciato dal ministro degli affari esteri d'Italia nella seduta del 13 marzo della camera italiana, fa supporre, in quella parte che si riferisce alla nostra patria ed all'Austria, che fra il regno d'Italia e la monarchia austriaca sussista, già da lungo tempo, un'alleanza, la quale riflette le più importanti questioni della politica estera. Quantunque sia fuor di dubbio che la nazione ungarica saluterà con simpatia un patto di amicizia col regno d'Italia, tanto progrediente sulla via del vero costituzionalismo e della libertà; non è però, d'altra parte, conciliabile con le norme parlamentari, che la nazione venga a conoscenza dell'alleanza, con un altro Stato, solo a mezzo del ministro degli esteri di questo Stato. Siccome poi sta nello interesse della nazione e del potere legislativo d'essere informato, non solo dell'esistenza dell'alleanza, ma benanco de' suoi scopi, il ministro-presidente è invitato a rispondere alle seguenti domande: Primo, in che consiste tale alleanza o l'accordo equivalente, a cui accennò il ministro italiano? secondo, se esiste realmente un'alleanza od accordo, quando ed a quale scopo furono stipulati?„

Probabilmente, la risposta del ministero ungherese non dirà di più di quel che si sappia di presente, limitandosi forse ad accennare evasivamente, che lo stipulare alleanze è una prerogativa della corona, o, tutt'al più, che una discussione in tale argomento è di competenza soltanto delle delegazioni.

Ad ogni modo, il fatto di questa interpellanza non mancava di interesse.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO.

Seduta del 5.

Sorteggiansi gli uffizi.

Discutesi quindi il progetto per modificazioni alle leggi sul credito fondiario.

Alvisi sostiene il principio della mutualità del credito fondiario mediante la facoltà ai proprietari di associarsi onde soccorrersi vicendevolmente.

Griffini annunzia un suo progetto conforme a questa idea.

Allievi relatore espone i concetti generali del sistema escogitato dal ministero e dalla commissione per estendere alla piccola proprietà i benefici del credito fondiario.

Il presidente annunzia che anche Alvisi presentò una proposta.

Berti chiede che le proposte di Griffini e Alvisi vengano rinviate all'ufficio centrale.

Il seguito della discussione del progetto rinviasi a domani.

Alfieri rinnova la domanda che presentinsi i documenti relativi alla Conferenza di Londra circa la navigazione del Danubio.

Mancini spiegherà domani in occasione del bilancio degli esteri per quanto è possibile la parte avuta dall'Italia nella conferenza di Londra e risponderà circa la presentazione dei documenti accennati da Alfieri.

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 5.

Deliberasi di discutere le elezioni contestate del primo collegio di Campobasso e secondo di Napoli lunedì, e le incontestate del primo Messina e primo Venezia sabato.

Ferrero presenta il disegno di legge sui militari mancanti alla chiamata sotto le armi per l'istruzione. Dichiarasi urgente.

Il presidente commemora i deputati Pellegrino e Giuseppe Micheli.

Parecchi deputati vi si associano.

Dichiaransi vacanti un seggio del collegio di Messina ed uno del secondo collegio di Venezia.

Procedesi al sorteggio degli uffizi.

Magliani presenta il disegno di legge sull'appannaggio del duca di Genova ed altro già adottato dal Senato sul riordinamento della Cassa di soccorso per opere pubbliche in Sicilia.

Annunciasi una interrogazione di Trinchera: se sia vera la voce corsa del possibile abbandono della linea Brindisi dalla Compagnia inglese Peninsulare pel trasporto della valigia delle Indie.

Baccarini risponde che quanto al servizio postale, la Peninsulare è obbligata per contratto a tutto 1888; quanto alla valigia delle Indie, nulla esservi di vero in ciò. Sa indirettamente che essa intende nel servizio commerciale di fissare lo sbarco a Marsiglia.

Trinchera dichiarasi soddisfatto.

Si delibera di mandare al bilancio del ministero dell'interno parecchie interpellanze.

Boselli svolge la sua e di Luzzatti sulla esecuzione dell'ordine del giorno approvato dalla Camera il 20 giugno 1882, concernente la provvista di oggetti per l'amministrazione dello Stato nei rapporti coll'industria nazionale.

Laporta domanda quando Magliani intenda fare l'esposizione finanziaria.

Magliani chiede si stabilisca per questa una seduta straordinaria domenica prossima.

E' approvato. Levasi la seduta.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto di legge per l'appanaggio del principe Tommaso fissa una somma da ducento a trecentomila lire. Il progetto è preceduto da una breve relazione.

Verona. *Sventura!* Una gravissima disgrazia ha colpito, nella persona di uno dei più eletti ufficiali, il nostro presidio. Ieri mattina il cav. Giuseppe Rocco, capitano di stato maggiore, recavasi come d'uso, in piazza d'armi a cavallo — erano circa le 8. Ad un tratto il cavallo, non si sa bene come, imbizzarritosi, prese la mano al cavaliere, che, disgraziatamente, precipitò al suolo, battendo gravemente del capo.

Il povero capitano, sollecitamente raccolto, fu portato, in gravissime condizioni, all'ospedale militare. Il sangue gli sgorgava dalle orecchie — egli aveva riportata grave frattura alla regione occipitale. Malgrado le maggiori cure, il povero capitano Rocco ha dovuto soccombere ieri, alle 3.20 pom., lasciando in un dolore che non ha conforto l'infelice che gli era sposa da un anno, e destando il più sincero compianto nei suoi superiori, nei compagni, ed in quanti lo conoscevano, e conoscendolo dovettero amarlo, perchè buono, bravo, valoroso, perfetto gentiluomo.

Palermo. Ieri, alle dieci, le Società patriotiche ed operaie, l'Università, gli altri Istituti scientifici — circa cento rappresentanze con bandiere —, recaronsi processionalmente alla Gancia, accolti dal suono della storica campana del 4 aprile.

Arrivati a Romagnolo, inauguravasi la lapide sulla casa del marchese Ugo delle Favare, ove dimorò l'anno scorso Garibaldi.

Parlarono applauditi il senatore La Loggia, il Sindaco Ugo, che finì proponendo fra acclamazioni un telegramma affettuoso a Menotti.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Un grande incendio distrusse la fabbrica di candele di Courbevoie sulla Senna presso Parigi. Produsse gravi danni.

Russia. Oltre il giornale *Minuta* di Pietroburgo, che fu sospeso per 6 mesi in seguito alla riproduzione di un dispaccio dallo *Standard*, di Londra, fu sospeso anche il *Moskowski Telegraf* di Mosca, uno dei migliori giornali russi.

Spagna. Il *Liberal* di Madrid chiama l'attenzione sulla condotta degli inglesi giunti a Castillejos a

---

16 **APPENDICE**

I FIGLI DELL'OREFICE

IX.

(continuazione).

Era un bel mattino di domenica.

I caldi raggi del sole penetravano dalle aperte finestre nelle stanze dell'officina, e nella piena luce agitavansi i mille corpuscoli, intrecciando una ridda bizzarra, in alto, in basso, di traverso — sospinti dall'alito più leggiero della brezza, dal ronzante volar d'un insetto.

I fornelli erano spenti, silenziosi.

Martelli, pinzette, piastre di metallo, tenaglie, pendevano lucide alla parete; lime ed altri strumenti d'acciajo ordinatamente giacevano sul banco.

Davide Attemstetter vestiva il pittoresco costume indossato nel giorno primo della sua entrata in quella casa ospitale, e se ne stava alla finestra guardando giù la strada, ancora non molto animata, con quella intima soddisfazione di chi, avendo lavorato tutti i sei lunghi giorni feriali, vuol godersi l'onesto riposo della domenica.

Bianca entrò, vestita essa pure del suo abito di festa, stretto ai fianchi da una elegante cintura, adorna di fiori, composta con agate ed altre pietre preziose, con in mano un piccolo libro di preghiere.

— Se lo vuoi, possiamo andare — diss'ella appena entrata.

— Sono pronto — rispose Davide porgendole il braccio. E s'incamminarono fuori della città.

Nel piccolo sobborgo di San Rocco la coppia gentile sentivasi pienamente felice. Gli alberi fioriti ondeggiavano alla brezza con lene sussurrio; e le variopinte e vaghe corone dei loro fiori, in quel moto incessante, parevano lietamente anch'esse partecipare alle feste della risorta natura.

Ravenna è la città dei giardini.

Non vi si trovano nè mura dirute, nè deserte, cadenti rovine. I luoghi ove sorgevano chiese o palazzi, conventi o ricchi quartieri abbattuti dal tempo; gli ampi spazii delle rinomate scuole di scherma, dove una gioventù erculea, rinforzata dalla carne di pingui bovi e dal bianco pane del frumento siciliano, e rinfrancata dal nobile falerno, imparava l'arte di battagliare per la gloria ed il vantaggio di Roma; il sito dove sorgevano templi sontuosi — tutto è ricoperto da giardini. Le rovine scomparvero da lungo tempo sotto la vegetazione splendida che ricopre ogni cosa d'un manto verde, screziato da fiori smaglianti.

Quando ebbero, Davide e Bianca, lasciate addietro le ultime case della città, si trovarono ben tosto in una pianura vasta, uniforme. Nessuna casa, nessun albero: messi verdeggianti, e sopravi le allodole bizzarramente volando, e cantando i loro trilli graziosi. Quà e là scorreva uno stretto ruscello, agli orli del quale dondolava pigolando qualche gialla cutrettola; ma d'un tratto, il suolo inghiottiva l'acqua placida con gorgoglio che pareva un sospiro — così come i pesci rapaci salgono dalla profondità degli abissi ed inghiottono gl'innocenti pesciolini.

Erano giunti nel sito dove un tempo si ergeva la magnifica città e fortezza di Cesarea, fabbricata da Cesare Augusto, della quale, già sin da allora, non rimaneva più vestigia alcuna. Ma non si rattristavano punto a tanto splendore scomparso: il mondo, per essi, tutto si compendiava in essi medesimi; e procedevano, egli tenendo la sua nella propria mano, come ragazzi danzanti un ballo infantile.

— Per me, — uscì a dire Davide — gli è quest'oggi come se non ci fosse un passato, come se non ci fosse l'avvenire; come se cosa alcuna più non ci fosse nella vita, della quale preoccuparci; come se per sempre fosse sradicato dal mondo ciò che si appella *il destino;* come se nulla fino ad oggi fosse accaduto e nulla dovesse più accadere; come se null'altro ci fosse sulla terra, che questo bel sole vivificante... e tu!

— Così ci benedica il cielo! — sclamò Bianca, mentre, come fervidamente pregando, alzava al cielo i suoi occhi fiammeggianti.

Il breve colloquio avvenne sul ponte in pietra dove le acque del Ronco e del Montone, scendenti dall'Appennino, si riunivano. Davide non aveva udita l'esclamazione della sua compagna, distratto da un nuovo e grandioso panorama che gli si presentava allo sguardo da sopra il ponte.

Davanti a lui giaceva una vasta pianura, all'occidente limitata da cupe e folte boscaglie di pini, dietro cui si nascondeva il mare romoreggiante. Verso il sud, dove la vôlta del firmamento pareva come posare sul piano immenso, spiccavano nell'azzurro ridente del cielo le alte mura, i tetti lievemente pendenti, il rotondo campanile di Santo Apollinare in Classe. Sempre a sud, ma più verso oriente, chiudevano il panorama i contorni lievemente oscillanti dell'Appennino, quali così da lontano non lasciavano immaginare ned i burroni scoscesi nè le pericolanti rupi che rendono tanto pittoresca quella catena; come non lasciavano intravedere la placida repubblica di S. Marino, che, oggi ancora, dall'alto del suo monte, senza principe, libera, guarda al sottostante paese soggetto a monarchia.

(continua).

tre chilometri da Centa con l'autorizzazione del Sultano per lavorare nella miniera. Soggiunge che gli inglesi costruiscono delle batterie a Tangeri e comandano l'esercito marocchino, percorrono l'interno delle coste del Marocco e si stabiliscono nella fattoria Forfavu presso Marpequena.

Germania. Da Berlino giunge notizia di un fatto, il quale farà montare su tutte le furie i bollenti magiari. Il celebre professore di geografia Kiepert, pubblicò nella *National Zeitung* di deporre la carica di membro onorario della società geografica di Budapest, avuta dieci anni addietro, abborrendo egli l'orgogliosa presunzione di codesto popolo ancora *semi-asiatico*, rimpetto alla cultura tedesca.

Aspettiamoci una vera eruzione di furore magiaro contro un siffatto oltraggio.

Svizzera. Il Consiglio di Stato approvò la proposta del Consiglio federale di non riscattare le ferrovie.

Egitto. Dicesi che il Sultano richiamò i suoi sudditi soggetti alla legge militare residenti in Egitto.

Inghilterra. Firmasi in Scozia una petizione per chiedere la creazione d'un ministero speciale per la Scozia. I giornali la disapprovano.

— Il processo per l'assassinio del *Phoenix park* è fissato a Dublino pel 9 aprile.

— Fu incendiato ed intieramente distrutto il teatro di Stock on Tees a Londra.

— A Marleson, impresario di Nuova York furono rubati 100,000 franchi;

CRONACA PROVINCIALE

Tassa di famiglia. Con Reale Decreto venne autorizzato il Comune di Feletto Umberto ad applicare nel quinquennio 1883-1887 la tassa di famiglia col massimo di lire 100. Notiamo che il decreto porta la data del 4 febbraio ed è pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* di ieri. Che freschezza di notizie!

Tarcento. La conferenza di zootecnia di cui ieri abbiamo fatto cenno sarà tenuta nella sala municipale alle ore 1 1/2 pom. di domenica.

Ippica. La Commissione ippica pella visita ed approvazione cavalli stalloni procede in questi giorni alla visita cavalli stalloni de' privati. Oggi si reca in Latisana, domani a Pordenone e Sacile.

Un colpo di falcetto. Nel numero di martedì, il vostro giornale dava la notizia dell'arresto sopra richiesta del Sindaco di Feletto Umberto, di certo Sante Clocchiatti di Colugna per insulti ad un assessore. Or bene il resto della storia ve lo do io.

Una guardia campestre accompagnava il Clocchiatti a Udine, per tradurlo in gattabuia. Le mani dell'arrestato erano strette assieme da una funicella, le di cui estremità erano tenute dalla guardia previdente. Proprio come si conducevano i vitelli al mercato. Il piccolo corteo era seguito dalla moglie del Clocchiatti, la quale, brontolando e piagnucolando, pregava la guardia a rilasciarle il marito. Naturalmente la guardia procedeva per la sua strada, lasciando gridare la femmina. D'un tratto sentì una scossa alla mano che teneva la corda, e parvegli che una lama di ferro gli avesse sfiorata la pelle. Nello stesso punto, il Clocchiatti, libero, si diede a precipitosa fuga di mezzo ai campi. La moglie, con un falcetto — ch'era fuggito all'oculatezza della guardia — aveva tagliata la corda e liberato il suo uomo.

La povera guardia restò con un palmo di naso, ma dovette ringraziare il caso che, nel bollore dell'operazione la donna gli aveva risparmiato la mano. Il Clocchiatti è ancora latitante.

CRONACA CITTADINA

Il cronista della **Patria del Friuli** *trovasi in ufficio dalle 8 alle 10 antim. e dalle 3 alle 6 pom. per ricevere tutte le comunicazioni che riguardano la cronaca.*

Medaglie pel censimento. Nella nostra Provincia ebbero:

Medaglia d'argento

Di Prampero conte comm. Antonino, membro della Giunta provinciale di statistica, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, id., Della Stua Pio, computista di prefettura, Braidotti dott. Federico, vicesegretario Comunale, Udine, Toso dott. Giuseppe, sindaco, Feletto Umberto, Stocchi dott. Giovanni, segretario comunale, San Daniele del Friuli, Fabris Giovanni, maestro elementare, Santa Maria La Longa, Plateo Alfonso, segretario comunale, Spilimbergo.

Medaglia di bronzo

Fabrizi Angelo, diurnista della Prefettura, Dozzi Giovanni, segretario comunale, Arzene, Pegoraro Alessandro, id., Dignano, Dreossi Cesare, impiegato postale, Faedis, Missio Gio. Battista, segretario comunale, Forgaria, Canci Giuseppe, id., Magnano in Riviera, Franzil Gio. Battista, maestro comunale, Montenars, De Longa Luigi, segretario, id., Pagnacco, Rousset Giuseppe, impiegato municipale, Palmanova, Benedetti Angelo, segretario comunale, Pavia di Udine, Bainella Carlo, Pocenia, Girardi Giuseppe, segretario comunale, Provisdomini, Sbrojavacca Antonio, id., Precenico, Pascoli Gio. Battista, maestro comunale, Ragogna, Buttazzoni Pietro, id., id., Calligaro Giovanni, segretario comunale, Segnacco, Mer Giuseppe, id., Sant'Odorico, Dorotea Pietro, id., Sutrio, Plazzogna Luigi, id., Tavagnacco, Carnelutti Carlo, id., Tricesimo.

Menzione onorevole

Glorialanza Roberto, segretario comunale, Udine, Del Net Basilio, Arzene, Sbrojavacca Gio. Battista, Dignano, Steffanatti Domenico, maestro comunale, Fagagna, Toso Nicolò, segretario comunale, Feletto Umberto, Lenna Luigi, insegnante, Gemona, Merluzzi Gio. Battista, Magnano in Riviera, Antonelli Pietro, diurnista municipale, Palmanova, Gussoni Luigi, segretario comunale, Sacile, Gervasoni Vincenzo, maestro comunale, Segnacco, Carminati Carlo, id., Spilimbergo, Rossi Antonio, id., id., Padovani Giulio, id., id., Coan Domenico, id., id., Quaglia Giovanni, Sutrio, Rotter D. Luigi, maestro comunale, id., Sbuelz Antonio, commesso id., Tricesimo.

Esposizione Provinciale pel 1883.

Primo Elenco degli Espositori e relativi oggetti ammessi:

Udine

De Puppi co. Luigi, sei acquerelli.
Santi Carlo, due studi di figura a matita, oggetto artistico d'incisione.
Comuzzi Giuseppe, otto quadri ad olio.
Berghinz Eugenio, un quadro ad olio.
Pletti Luigi, quattro tavole a buon fresco.
Piccio Francesco, sei quadri ad olio.
Simonetti Cesare, un acquerello.
Rigo Leonardo, due quadri ad olio.
Del Puppo prof. dott. Giov., alcuni oggetti d'arte.
Ferrari prof. Giuseppe, un quadro ad olio, un acquerello.
Caratti co. Adamo, otto quadri ad olio.
Tarussio Elisa, un quadro ad olio.
Bertaccini Domenico, fornitura per altare in metallo, lavori diversi in ottone liscio, oggetti diversi in latta verniciata.
Gorgacini Enrico, un quadro ad olio.
Mondini fratelli, due bracciali per chiesa e un lampadario.
Mayer Giovanni, due acquerelli.
Marchiolli Gio. Batt., lavori di traforo, oggetti n. 15.
Chiaba Giovanni, lavori in terra cotta.
Cossettini Angelo, cornici di cartone per acquerelli.
Arreghini e Mulinari, burro.
Polano Ferdinando, pane.
Malagnini fratelli, vasi piselli conservati, vaso mostarda ad uso veneto, vaso marmellata d'albicocche.
Paolini Giovanni, Amaro: Sette erbe.

Gemona

Cragnolini Carlo, due paesaggi ad olio, quattro acquerelli.

Caneva (Sacile)

Mazzoni Domenico, tre quadri ad olio.

I nostri operai si preparano!

L'orologiaio Schifo Carlo, con negozio in Via Grazzano, sta ultimando un piccolo tornio di sua invenzione, messo in azione da un motore elettromagnetico, utilissimo per tornire oggetti d'orologeria, e destinato a figurare nella prossima Esposizione provinciale.

Il meccanismo è molto semplice, consta di due banchi di nogaro lucido della lunghezza di cent. 50, larghezza 25, ed altezza 28, sostenuti da 4 colonne del medesimo legno; — fra lo spazio compreso nelle colonne è collocato l'elettro motore; toltone il volantino che sta alla sinistra del banco. Sopra è il torno, il quale di poco differenzia dai comuni, meno la puleggia che è fatta con 5 scannellature per poter accrescere o diminuire la velocità e la forza.

Ancora non si può definire il minimo o il massimo di un perno che si possa tornire, poichè fino ad ora non fu tornito che un piccolissimo perno per conoscere la solidità dell'ordegno, e perchè si dubitava che le spinte dell'elettro-motore dovessero produrre un'oscillazione.

Auguriamo al bravo artista una completa riuscita in questo lavoro, che crediamo unico nel suo genere.

La *Società Alpina Friulana*, nell'intento di favorire i miglioramenti, che si possono attuare nell'industria dei prodotti del latte; e specialmente per indurre le *latterie sociali* ad adottare i migliori metodi di fabbricazione in modo che i relativi prodotti, non solo risultino di buona qualità, ma abbiano altresì un tipo uniforme, che ne renda più agevole lo spaccio a buoni patti anche fuori del nostro paese (come venne propugnato in un articoletto dei nostri *Gazzettini commerciali*) ha stabilito di assegnare per l'anno 1883 *un premio di lire 150 ad una latteria della Provincia di Udine*, colle seguenti norme:

I. Concorreranno a tale premio tutte le *latterie* della Provincia, le quali prenderanno parte all'*Esposizione Provinciale Friulana*, che sarà tenuta in Udine nel prossimo mese di agosto.

II. Il premio verrà accordato a quella *latteria*, la quale, mediante i proprii prodotti accompagnati possibilmente da qualche memoria sul metodo tenuto per la loro fabbricazione, dimostrerà di essere istituita secondo il sistema più perfezionato.

III. Nell'aggiudicazione del premio, a parità di condizioni, verrà data la preferenza a quella *latteria* che presenterà la raccolta più completa delle macchine ed utensili adoperati, con indicazioni relative alla loro provenienza, al prezzo d'acquisto ed al risultato ottenutone.

IV. Il *giurì* per l'aggiudicazione del premio sarà nominato il Comitato ordinatore dell'Esposizione Provinciale Friulana.

V. Il premio, accompagnato da un diploma, verrà consegnato al rappresentante della *latteria* prescelta dal giurì dell'Esposizione, nell'occasione della solenne distribuzione degli altri premi.

Esposizione Nazionale di Torino nel 1884.

La Giunta per la nostra Provincia ha diramato la seguente Circolare, accompagnandola coi documenti in essa indicati:

Malgrado che le domande d'ammessione per la nostra Esposizione Provinciale delle industrie e delle arti, da tenersi nel prossimo Agosto, non sieno ancora tutte pervenute al Comitato Esecutivo, stante la proroga *a tutto aprile* del tempo utile alla loro consegna, tuttavia, visto lo stringer del tempo, il sottoscritto si pregia di trasmettere a Lor signori, quali corrispondenti per l'esposizione di Torino del 1884:

a) il programma di quella gran Mostra;

b) alcune delle circolari più importanti emanate dal Comitato esecutivo di Torino;

c) il questionario che, per ogni Distretto, viene proposto da quel Comitato;

d) un esemplare dei disegni delle vetrine che verranno messe da quel Comitato a disposizione degli espositori, col relativo elenco dei prezzi per la concessione.

e) alcune domande d'ammessione (Mod. A).

Le Signorie Loro sono pregate calorosamente a voler prendere minuta visione di quei documenti, ed in seguito ad accordi presi fra loro, trasmettere al sottoscritto entro 15 giorni:

I. Il questionario debitamente riempito, colla maggior cura ed esattezza possibili.

II. Un elenco *degli espositori* di codesto distretto, colle più importanti indicazioni e generalità. Anche le domande d'ammessione sono pregati di farle riempire il più presto possibile e farle recapitare al sottoscritto.

Lor signori comprenderanno l'interesse che ha la Mostra di Torino, per le relazioni che le Nazioni Sorelle, che *abbiamo progredito* anche dopo l'Esposizione di Milano; e che perciò è necessario di procurare che il numero degli espositori sia il massimo possibile, senza però trascurare che gli oggetti esposti abbiano una certa importanza, almeno relativa, o per la novità, o per il prezzo mite, o per l'eleganza e finita costruzione, o per la estensione della industria ecc. ecc. Perciò il sottoscritto crede inutile aggiungere parole per dimostrare quanto sia urgente che tutti facciano il meglio possibile perchè anche il Friuli possa figurare degnamente: è questione d'amor patrio... e non vogliamo essere a niuno secondi!

Sarà a cognizione di Lor signori che il tempo utile per la consegna delle domande è a tutto Maggio prossimo; però credesi utile far rilevare che per la conveniente destinazione del posto e per tutti gli incombenti cui il Comitato deve dar passo, è miglior partito che le domande giungano a loro destinazione assai prima del termine prefisso.

In attesa di quanto più sollecita tanto più gradita evasione, specie se occorressero a Lor signori degli schiarimenti:

Il Presidente
A. Di Prampero
Il Segretario
G. Falcioni

Società Alpina Friulana. Per domenica 8 corr. è fissata una escursione attraverso il *Coglio*, partendo da Udine con la ferrovia alle 7.54 ant.

Il programma dettagliato è esposto alla Società, e i soci che desiderano intervenirvi sono pregati di riunirsi domani sabato alle 7 pom. alla Sede (stanza di Direzione) per prendere gli opportuni concerti.

Monumento a Vittorio Emanuele. La Commissione, presente lo scultore Crippa, procedeva stamane a nuove prove per la collocazione del Monumento. Si decise, contrariamente a ciò che erasi convenuto nell'altro giorno, di collocarlo a dieci metri circa dalla gradinata centrale, in simmetria colla linea di mezzo di esso arco.

Lo scultore Crippa che trovasi oggi tra noi, crediamo ripartirà stasera, dopo aver ritoccato il modello in cera della Statua equestre nella fonderia De Poli.

Monumento a Garibaldi. I 24 membri componenti la Commissione esecutiva, sono convocati per Martedì 10 corrente alle ore 11 ant. nei locali della Loggia Comunale.

Milizia Territoriale. Notiamo le seguenti disposizioni: Teogesilfo Plateo assegnato alla 69 compagnia (Gemona); D'Agostini avv. Ernesto alla 70 (Tarcento); Lupieri avv. Carlo alla 71 (Cividale); Ronchi avv. Giov. Andrea alla 71 (Cividale), col grado attuale.

Associazione agraria friulana. Il Consiglio nella seduta di ieri accolse la proposta della Commissione ordinatrice della nostra Esposizione, di accordare lire mille a titolo di premi, la cui assegnazione dovrà farsi d'accordo con la Commissione che verrà nominata d'intelligenza con la suddetta Commissione ordinatrice.

Stabilì di convocare l'assemblea pel 25 aprile, e di assegnare tre premi per incoraggiamento alle Latterie sociali, alle irrigazioni, e ad un essicatorio in funzione; ai quali tre premi si esaurirà col fondo di cassa.

Battesimo. Ieri l'altro mattina, nella Chiesa della B. V. del Carmine, celebravasi il battesimo del secondogenito del conte Enrico di Colloredo-Mels.

Presenti alla cerimonia erano solo i strettissimi parenti del bambino, al quale venne dato il nome di Emmanuel (Dio con noi).

La funzione religiosa venne fatta, dietro espressa volontà della madre, colla massima semplicità.

Spinta da quella bontà di cuore che sempre la distinse, desiderò che la sommetta destinata al festino, e da lei stessa consegnata al parroco, fosse distribuita con equa proporzione fra i più bisognosi della parrocchia, certa che questi nelle loro preghiere all'Eterno, uniranno al nome dei loro cari, quello dei figli della loro benefattrice.

Dal canto nostro auguriamo al rampollo di quest'antica ed illustre famiglia friulana, oltre ad una vita lunga e felice, di conservare sempre intatta la fama di esemplare onestà, che i suoi avi seppero acquistarsi e tramandare sino a lui; e che un giorno i genitori, appoggiandosi al braccio dei figli, possano esclamare: Chi più felici, di noi, se felici saranno i figli nostri?

Emigrazione pel Brasile. Allo scopo di risolvere il problema dell'abolizione del lavoro servile per sostituirvi il lavoro libero, la casa bancaria brasiliana Fiorita Tavolara nello scorso anno offerse all'amministrazione della provincia di S. Paolo, sotto determinate condizioni, di assumersi essa direttamente il carico di arruolare ed importare in quella regione del Brasile diecimila famiglie di agricoltori italiani. Il progetto non fu accettato ed ora venne respinto anche da quel governo imperiale, al quale la ditta stessa lo aveva presentato. Di ciò si avvertono gl'interessati, caso mai la ditta suddetta tentasse l'impresa per conto proprio, nella quale eventienza gli emigranti non godrebbero alcuna tutela o garanzia da parte del governo brasiliano.

Una nuova contessa Lara. Da un signore o da una signora *Lara*, abbiamo ricevuto poche righe in riguardo alla nostra corrispondenza da Gemona sul trattenimento dato colà dai dilettanti dell'Istituto Teobaldo Ciconi. Siccome le lettere anonime noi le destiniamo irremissibilmente al cestino, così chi ci ha scritto capirà facilmente qual conto si abbia fatto della sua lettera. Cogliamo il destro per rispondere a chissisia che de' nostri corrispondenti abbiamo piena fiducia; che, ad ogni modo, ci saremmo anche noi rivolti a quel membro della Direzione dell'Istituto, al quale si è rivolto un altro giornale del *mattino* (Cicerone che interpreta Cicerone); se quel membro non avesse lui pure partecipato al banchetto, con cui i dilettanti chiusero il trattenimento di Gemona. A buono intenditor... con quel che segue.

Il concerto della Banda cittadina. Molta gente assisteva ieri in Mercatovecchio e Piazza Vittorio Emanuele al primo concerto annuale della Banda cittadina. La sera calma e tiepida invitava al passeggio; una brezza molle e carezzevole sfiorava le guancie; era il primo bacio d'aprile. Ma che prosa sotto quei portici, cui taluno, per vezzo o per burla, chiama le procuratie di Udine! Alla campagna, alla campagna,

dove ha profumi il prato, e dal notturno umore
baciato, al fior vicino piega baciando il fiore...

Ma la musica ha de' più dolci attrattive, e non si può rinunziarvi; ecco perchè tutta la gente si riversava ieri sera in Mercatovecchio.

Ci sarebbero altre cause, forse più stringenti, per una metà del sesso debole e per l'altra metà del sesso forte; ma queste le lasciamo in penna per non offendere la pubblica bonomia.

La nostra Banda è affiatata e suona con molta precisione; è vero quanto ieri dicevamo, che gli ozii invernali non furono sprecati; l'applicazione e lo studio di allora, daranno oggi i frutti, e ce ne congratuliamo col signor maestro Arnhold.

Teatro Minerva. Pubblico assai scarso alla beneficiata della contralto signorina G. Levi.

È inutile il ripetere che l'opera andò benissimo, quantunque gli artisti avrebbero tutto il diritto di scoraggiarsi per questa insistente assenza di pubblico.

La seratante con quel suo bel vocione ha scosso l'uditorio.

Ebbe applausi e chiamate, specialmente nell'aria e nel duetto delle *Educande di Sorrento*, che, assieme al baritono signor I. Russo, eseguì con una finezza, con un gusto artistico davvero inimitabili.

Ce ne congratuliamo con la signorina Levi, pur deplorando altamente che nella sera della sua beneficiata il nostro pubblico non si sia destato dai placidi, sì, ma troppo primaverili riposi. *Vico.*

In Tribunale. Dobbiamo per la verità un cenno di rettifica al racconto ieri dato di una scena burlesca avvenuta in Tribunale. La scena avvenne mentre il Tribunale erasi ritirato per pronunciare la sentenza.

Per gelosia. Tra donne *di quelle* avvenne iersera un po' di chiasso in via Superiore. L'una accusava l'altra di rubarle il *moroso*. Caro quel *moroso!*...

— Un altro contrasto, con busse, avvenne in Via Gemona tra un sedicente marito e la rispettiva sedicente moglie. Lui, un operaio, certo O. P., è solito a litigi con lei, e talora lui ha il sopravvento nelle busse, talaltra... ha *il sottovento*, cioè le becca da lei. Non potrebbero finirla una buona volta?

Per gli uomini d'affari. Anni addietro il pubblico considerava con vera diffidenza le obbligazioni dei Prestiti Comunali: adesso poi non solo le apprezza e vi impiega i suoi capitali, ma per esse è diventato entusiasta. Questo perchè? Perchè i fatti hanno dimostrato che i municipi fanno sempre onore ai propri impegni, i fatti hanno dimostrato che i municipi hanno immensi mezzi e grandi risorse per mantenere i loro obblighi, soddisfacendo sempre puntualmente ai pagamenti dei premi e dei rimborsi delle obbligazioni.

Bene considerato, non puossi trovare un municipio che abbia fallito o rovinato i suoi creditori, se ne togliamo quello di Firenze, compatibile del resto perchè là vi giocarono ragioni politiche per le quali dovette intervenire il governo pagando i creditori. Si è visto, invece, la rovina di primarie banche, di più case bancarie, di governi; ma nessun municipio soggiacque a tale sorte.

Atto di ringraziamento. La famiglia del defunto dott. *Gia-*

como Ciani porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei pietosi, che con accompagnamento o con torcie vollero tributargli le estreme onoranze.

Udine, 6 aprile 1883.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 6 *aprile*

Riso. In seguito a nuovo rialzo avvenuto sui mercati Piemontesi, anche da noi nella settimana si dovette subirne il contraccolpo.

Le qualità fine di Vercelli hanno quindi (in questa ottava nuovamente) Lire una a due in più per quintale, mentre i Bertoni soltanto una lira.

Olii. In calma.

Burro. Nella settimana si eseguirono varie commissioni pel di fuori in quest' articolo, e mantenendosi pel consumo locale le domande ancora abbastanza attive, il burro non risentì alcun deterioramento nei prezzi, anzi si tenne fermo.

Ecco come si quotarono 1000 chilogrammi venduti in settimana, dazio escluso.

Carnia	da	L. 1.95	a	L.	2.00
Tarcento	»	» —.—	a	»	1.85
Slavo	»	» 1.78	a	»	1.80
Latterie	»	» —.—	a	»	-.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 aprile.

Rendita god. 1 gennaio 91.40 ad 91.55. Idem god. 1 luglio 89 23 a 89.38. Londra 3 mesi 25. a 25.07. Francese a vista 99.75 a 100.10.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.03 a 20.05; Bancanote austriache da 211.— a 211.50; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

PARIGI, 5 aprile.

Rendita 3 0[0 80.55; Rendita 5 0[0 114.65; Rendita italiana 91 35; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane —. [; Obbligazioni —.—; Londra 25.23 [. ; Italia 1[8; Inglese 102.9[16; Rendita Turca 12.30.

FIRENZE, 5 aprile.

Napoleoni d' oro 20.06 [; Londra 25 03; Francese 99.95; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 466.—; Banca Toscana 895.—; Credito Italiano Mobiliare 792.—; Rendita italiana 91.65 [.

VIENNA, 5 aprile.

Mobiliare 319.—; Lombarde 150.60, Ferrovie Stato 339.75; Banca Nazionale 834.—; Napoleoni d'oro 9.47.—[; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 119.50; Austriaca 78.75.

LONDRA, 4 aprile.

Inglese 102. 9[16 Italiano 90.1[2; Spagnuolo [; Turco —.[; .

BERLINO, 5 aprile.

Mobiliare 548.50; Austriache 583.50; Lombarde 259.50; Italiane 91.60.

TRIESTE, 5 aprile.

Carte calme, Cambi invariati.

Napoleoni 9.47.[— a 9.48.1[2; Londra 119.50 a 119.75; Francia 47.20 a 47.45 Italia; 47.15 a 47.45; Banconote italiane 47.25 a 47.40; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 78.40 a 78.60, Italiana 90.[— a 90.1[8; Ungherese 4. 0[0, —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 6 aprile.

Rendita italiana 91.77; serali

Napoleoni d'oro 20.07 „

PARIGI, 6 aprile.

Chiusura della sera Rend. It. 91.35.

VIENNA, 6 aprile.

Rendita austriaca (carta) 78.40; Id. austr. (arg. 78.75. Id. austr. (oro) 98.20.

Londra 119 55; Argento —.—; Nap. 9.47. 1[2

MEMORIALE PEI PRIVATI

CONSORZIO DEI COMUNI DI CHIUSAFORTE, DOGNA E RACCOLANA

Avviso di concorso.

È aperto fino al 14 Aprile corrente il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Consorzio, verso la stipendio annuo di L. 2000, netto dalla Ricchezza Mobile.

Il Capitolato d'oneri è ostensibile nelle ore d'afficio, presso questa Segreteria Comunale, alla quale gli aspiranti indirizzeranno la propria istanza corredata a termini di Legge.

Chiusaforte, 2 Aprile 1883.

Il Sindaco
del Capoluogo del Consorzio
Rizzi Guglielmo.

Per copia conforme
Il Segretario
A. Fabris.

CORRIERE ARTISTICO

Altra pubblica asta. *Firenze, 4.* La galleria Toscanelli di oggetti d'arte antica si venderà all' incanto nella prossima settimana. Il comitato artistico comperò 400 pezzi di stoffe antiche dal secolo trecento al settecento. Saranno collocati nella galleria degli arazzi.

Vendita di quadri. *Parigi, 4.* Ieri incominciò la vendita a pubblica azione della preziosa pinacoteca Egnado furono venduti: *La fuga in Egitto* Rembrandt per lire 19 mila; *Due bimbi* del Leonardo da Vinci per 34 mila; il *Matrimonio di S. Caterina* del Veronese per lire 17 mila; un *Monaco* del Murillo per lire 57 mila, ecc. Il totale delle vendite fatte ieri fu di quadri 41 per una somma di lire 280 mila.

FATTI VARII

Uomo senza naso. *Vienna, 5.* Ieri ebbe luogo un duello a sciabola fra il barone Andres e il conte Kielmansegg con esito fatale per quest' ultimo che ne ebbe reciso il naso.

Contessa bruciata viva. *Parigi, 4.* È morta a Renne, bruciata, la contessa di Charette, nell' età d'anni 84. Il fuoco si era inavvertitamente preso alle vesti, ed i soccorsi per spegnere le fiamme furono tardivi.

Un altro dramma parigino. *Parigi, 5.* Stamane un individuo bene vestito si presentò al domicilio della signora Chalanton che ebbe parte importante nel processo Monasterio.

Mezz' ora dopo il portinaio udì una detonazione d'arma da fuoco.

Uscendo dalla loggia vide la Chalanton tutta insanguinata. Essa ricevette due palle una testa e l'altra al petto: non tardò a spirare, pronunziando soltanto queste parole: *è mio marito.*

Questi fu trovato nell' appartamento della moglie e fu subito arrestato.

Diciotto colpi di pistola! *Milano, 5.* Mistrangelo Edoardo, già sergente della compagnia operai e veterani d'artiglieria, nel Cimitero della Mojazza, ieri si sparava diciotto colpi di pistola! Si ferì al costato destro da un solo dei diciotto proiettili. Il suo stato lascia speranza.

Il dimagrimento e l'Anemia. Nel nostro secolo si ha una illimitata fiducia ai preparati ferruginosi, e si credono che siano l'unico mezzo per corroborarsi e per ingrassare.

Ma il perchè non si raggiunga il più delle volte questo scopo, per molti è una incegnita. L' anemia, ossia impoverimento di sangue, come il dimagrimento, sono dipendenti da una invasione umorale acre, che va a distruggere i globi rossi del sangue (parte essenziale alla buona costituzione di questo fluido fondamentale del nostro organismo); tantochè è inutile il mangiare molta carne, o qualsiasi altro corroborante, nutriente; giacchè questi, al paro dei detti preparati ferruginosi, non producono che maggiori irritazioni allo stomaco, e perciò catarro, e sconcerti peggiori della stessa anemia, o smagrimento. Perchè dunque tali mezzi danno un' azione inversa a quella che si crede di raggiungere col loro uso? Perchè i preparati ferruginosi, ed i nutrienti non hanno la proprietà di eliminare la causa, che sono gli umori, nostri nemici distruttivi. — Irrefragabili prove attestano che la sola Pariglina del Mazzolini di Roma, avente le proprietà potentissima di depurare il sangue, ed i nostri visceri da ogni umore acre, e da qualsiasi invasione di parassiti, ridona la vigoria della vitalità, ed in breve tempo gli esseri i più debilitati e consunti, si vedono quasi per incanto ritornati ad una vita di vigoria e di forza, ed ingrassarsi. — Si vende in Roma presso l' inventore e fabbricatore, nel proprio stabilimento chimico farmaceutico e presso la più gran parte dei farmacisti di Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e L. 5 la mezza bott.

Deposito in Venezia farmacia *Bötner* alla Croce di Malta; unico deposito in Udine alla farmacia *G. Commessati.*

ULTIMO CORRIERE

La legge comunale e provinciale.

Roma, 5. Fu distribuito oggi il progetto per la riforma della legge comunale e provinciale.

Ecco i punti più importanti di questo progetto, che consta di 281 articoli.

L' articolo 6 crea, in ogni provincia, una commissione provinciale amministrativa presieduta dal prefetto e composta di due consiglieri di prefettura e di quattro consiglieri provinciali. Questa commissione esercita la tutela sui comuni, sulle provincie e sulle opere pie.

L' articolo 21 dice: Sono elettori i cittadini d'ambo i sessi che sanno leggere e scrivere, coloro che sono inscritti nelle liste elettorali politiche, coloro che pagano nel comune una contribuzione diretta qualsiasi di lire cinque; inoltre sono elettori gli affittuari di fondi rustici, i mezzadri, i fittuari, i locatari di case, magazzini ed opifici secondo certe condizioni. I sott' ufficiali e i soldati non possono votare finchè sono sotto le armi.

L' articolo 97 proclama incapaci di eleggere e dichiara ineleggibili gli ammoniti.

L' articolo 125 dice: Il Consiglio elegge il sindaco. Il sindaco prima di entrare in ufficio giura nelle mani del prefetto fedeltà al Re, osservanza dello Statuto e delle leggi dello Stato, adempimento delle funzioni al solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria. Se il sindaco ricusa di giurare puramente e semplicemente nei termini stabiliti dalla legge ovvero se, salvo legittimo impedimento, non giura entro un mese dalla sua elezione decade dall' ufficio.

L' articolo 173 dice: Quando le circostanze lo richiedano due o più provincie contermini possono collocarsi temporaneamente sotto un' unico prefetto.

Art. 184: Il prefetto interviene alle sedute del Consiglio provinciale in qualità di commissario del governo, può fare osservazioni ma non ha voto deliberativo.

Art. 200: La deputazione provinciale elegge nel proprio seno il presidente.

Art. 281 (ultimo): Si provvederà con decreto reale alla mutazione dei distretti delle provincie del Veneto in circondario ed alla sostituzione con sottoprefetti ai commissari distrettuali.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo, 5. Una petizione degli abitanti di Alessandria, Porto Said, ed Ismailia, chiedente che parte dell'esercito di occupazione rimanga in Egitto, fu presentata ieri a Dufferin. Questi invitò i petenti a rivolgersi al governo inglese. Non promise loro una occupozione permanente, ma dichiarò che l'Inghilterra poteva ridurre l'esercito senza ritirarsi definitivamente.

Riposto, 5. Stamane alle ore 10 un altro terremoto fortissimo e parecchie scosse molto deboli. Il cratere centrale dell' Etna emette leggero fumo.

Nizza, 5. I danni cagionati dall' incendio della gettata ammontano a cinque milioni.

Gli edifici erano assicurati.

Messico, 5. Gl' Indiani massacrarono alla Sonora 52 persone.

Madrid, 5. Furono avvenuti terremoti nella provincia di Murcia.

ULTIME

Disastro.

Roma, 5. Un dispaccio annunzia che a Passo Corese, stazione sulla linea ferroviaria Firenze-Roma, è scoppiato un deposito di dinamite che doveva servire nei lavori che colà si stanno facendo. Vi sarebbero 40 vittime. Finora dalle macerie furono estratti 14 cadaveri orribilmente mutilati.

Scioperi a Vienna.

Vienna, 5. Lo sciopero degli operai fabbri non ha ottenuto alcun successo.

Accertasi che quando avesse a scoppiare lo sciopero degli operai prestinai il Ministero della guerra metterebbe a disposizione della capitale 2000 prestinai militari.

Questa notizia calmò alquanto gli operai.

Brutti fatti.

Belgrado, 5. I giornali dell' opposizione raccontano che presso Zacicoar i gendarmi, dietro ordine del prefetto, spararono contro il publico di un *meeting* convocato formalmente. Si deplorano molti feriti.

Il duca di Brunswick.

Berlino, 5. Il duca di Brunswick, che ha quasi 77 anni, è in fin di vita, senza lasciare eredi.

In questi circoli si afferma che la sua morte chiuderà definitivamente la questione brunsvighese.

Dinamite e compagni.

Londra, 5. La polizia scoperse stamane in una casa di Birmingham una grande quantità di nitroglicerina. Certo Whitchend fu arrestato.

G. B. D'AGOSTINIS, *gerente respons.*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10. — UDINE, Via Aquileja, N. 24

SUCCURSALI — MILANO — Via Broletto, 26, N. Berger. — ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano. — SONDRIO — D. Juvenizzi — ANCONA — G. Venturini — S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

COLAJANNI

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Direttore e Rappresentante la Società d'Assicurazioni Unione Umbra per la Provincia di Udine

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Per Montevideo e Buenos-Ayres

12 aprile **Savoje** 3.a cl. fr. 190

22 aprile vapore **Umberto Primo** 3.a classe fr. 180 — 27 aprile vapore **Bourgogne** 3.a classe: fr. 190

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti pel TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Pacific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi (oro): 1.a cl. fr. 1625 - 2.a cl. fr. 1125 - 3.a cl. fr. 450

Per Nuova-York via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 4 maggio vapore **Leoville**

Prezzo di terza classe fr. 133 oro — il vitto fino all'8 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. Dietro richiesta spediscons circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti — Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 24.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.55 ant.	accelerato	„ 1.30 pom.
„ 4.45 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 8.26 pom.	diretto	„ 11.35 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.47 ant.	diretto	„ 9.46 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.20 pom.	omnibus	„ 9.15 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.35 ant.	omnibus	„ 9.55 ant.
„ 2.18 pom.	accelerato	„ 5.53 pom.
„ 4.— pom.	omnibus	„ 8.26 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.31 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.28 ant.	omnibus	„ 9.10 ant.
„ 1.33 pom.	omnibus	„ 4.15 pom.
„ 5.— pom.	omnibus	„ 7.40 pom.
„ 6.28 pom.	diretto	„ 8.18 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

MERAVIGLIOSA SCOPERTA!

NON PIÙ SEGNI DI VAJUOLO!

LEON E CO'S

CANCELLATORE

BREVETTATO

Cancella tutti i segni del vajuolo.

L'inventore del CANCELLATORE ha ottenuto molte medaglie e diplomi d'onore, è stato nominato Professore di parecchie Corti reali ed è fornito della regolare autorizzazione dalla facoltà di medicina.

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* leva i segni del vajuolo *in tutti i casi, quale si sia la gravità.*

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è semplicissimo: col mezzo d'una spugna si applica il CANCELLATORE di *Leon e Co.* sulla pelle tre o quattro volte al giorno durante una decina di minuti ed i segni del vajuolo i più marcati scompaiono gradualmente.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

L'uso del CANCELLATORE di *Leon e Co.* è facile, di effetto sicuro, e senza alcun inconveniente. L'inventore ha ottenuto dei certificati dal dott. Pierre e dal dott. Seboll, attestanti che il CANCELLATORE di *Leon e Co.* nulla contiene che possa nuocere alla salute.

NON PIU' SEGNI DI VAJUOLO!

Il CANCELLATORE di *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri a lire 1.85, 3.75 e 6.85 la bottiglia, ed ogni bottiglia porta la firma *Leon e Co.*

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

Esportazione. Profumerie di tutti i generi. *Vinaigres* e saponi da toletta. Profumi d'oriente. Essenze. Tinture di graduazioni diverse. Acque di Colonia ed essenze in *flacons* per bagni, per uso toletta delle signore.

DEPELATORE

(Brevettato)

DELLA CASA LEON e Co.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* è il solo rimedio sicuro ed efficace per levare, in pochi minuti, capegli e peli superflui in ogni parte del corpo, senz'alcun dolore, senza, nemmeno una sensazione disaggradevole.

Mescolate in una coppa una piccola porzione di questo DEPELATORE con un po' d'acqua fredda, soffregate la parte capelluta o pelosa con tale miscuglio e lasciatelo disseccar sulla pelle uno o due minuti; poscia, con una spugna imbevuta nell'acqua fredda, passate sopra, ed i capegli ed i peli saranno del tutto scomparsi per non rinascere più.

Il DEPELATORE *Leon e Co.* si vende presso tutti i profumieri, farmacisti e parrucchieri in pacchetti da lire 0.60, 1.25, 1.85 e 6.85. Ogni pacchetto porta la firma *Leon e Co.*

Deposito centrale: **CASA LEON e Co.**

profumieri di S. M. la Regina Vittoria, 51, Tottenham Court Road, ***London.***

Si cercano Agenti e Rappresentanti per la Provincia e per l'estero.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'auto delle macchine del suo stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Il elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira costrutte di ferro prima qualità, ... per essere inossidabili ... ed il sono di imballaggio ...

L. 18.55

Franchi d'imballaggio ... franco ... in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole L. 18.55

Per la Sicilia, la Sardegna e per tutte le altre destinazioni, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con ... e solidità.

Il pagamento di quelle ... per ... dei signori ... alla consegna della merce ... anticipatamente ...

Pei signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per ... del ... facile servizio di ferrovia.

Il numero è insuperabile ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di seguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO Via Monte Napoleone 37

Unico e solo deposito nel proprio Stabilimento. Si spedisce *gratis* e franco il Catalogo illustrato dei Mobili di Ferro a chi ne faccia domanda.

Dott. Antonio de Vincenti Foscarini

Chirurgo e Dentista

Via Bellona N. 6

con recapito alla Farmacia della Speranza in Piazza Vittorio Emanuele.

Cura speciale per le malattie della bocca e dei denti.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

BIBLIOTECA UNIVERSALE ANTICA E MODERNA

Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi

Storia - Filosofia - Politica - Poesia - Arte - Teatro - Romanzo

La BIBLIOTECA UNIVERSALE è il più fortunato avvenimento librario dell'anno. Tutte le classi hanno trovato da leggere, da imparare, da divertirsi in questi piccoli capolavori dell'ingegno umano di tutte le lingue. La prima serie è quasi compiuta; e in essa furono inserite opere che erano esaurite o non mai state tradotte prima o pubblicate in edizioni costose: la seconda è degna continuazione della prima e sfiorerà tutte le letterature presentando in elegante e accurata edizione, a un fenomenale buon mercato, le più famose opere storiche, poetiche, romantiche e drammatiche.

Si pubblica per volumi di circa cento pagine in accuratissima edizione stereotipa, **i quali non costano che 25 centesimi cadauno** — Ne esce uno ogni settimana. — A ciascun volume è premessa una biografia od un breve studio critico sull'autore e sull'opera.

È aperto un nuovo abbonamento per la seconda serie di trenta volumi (dal N. 31 al 60).

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 2.a serie

Centesimi 25 ogni volume in *bróchure*

	In bróchure	Rilegato in tela
Franco di porto nel Regno	L. 7 —	L. 11 —
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	» 8 —	» 12 —
Unione post. d'Europa e Am. del Nord	» 10 —	» 14 —
America del Sud, Asia, Africa	» 14 —	» 18 —
Australia, Chilì, Bolivia, Pan., Parag.	» 16 —	» 20 —

Centesimi 40 ogni volume rilegato in tela.

Nei trenta volumi della seconda serie verranno pubblicati i seguenti lavori:

31. **Ariosto L.** . . . *La Cassaria - Il Negromante*
32. **Chateaubriand F. A.** *Atala*
33. **Mazzini G.** . . . *I fratelli Bandiera. - Dante.*
34. 35. **Gœthe W.** . . . *Faust - (2a parte)*
36. **Guerrazzi F. D.** . . *La torre di Nonza*
37. **Calderon P.** . . . *Il pozzo di San Patrizio - A segreta ingiuria segreta vendetta*
38. **Dumas A.** . . . *Paolina.*
39. 40. **Dumas A. (figlio).** *La signora dalle camelie.*
41. **Plauto M. A.** . . . *Il soldato millantatore - L'aulularia.*
42. **Sand G.** . . . . . *La piccola Fadette*
43. **Montesquieu C.** . . *Grandezza e decadenza dei Romani*
44. **Abelardo ed Eloisa.** *Lettere.*
45. **Poe E.** . . . . . . *Racconti straordinari.*
46. **Lessing E.** . . . . *Emilia Gallotti. - Natano il saggio.*
47. **Plutarco** . . . . . *Demostene - I Gracchi.*
48. **Merimée P.** . . . . *Carmen - Arsenio Guillot.*
49. **Esopo** . . . . . . *Favole.*
50. 51. **Grossi T.** . . . . *I Lombardi alla prima crociata.*
52. **La Fontaine** . . . *Favole.*
53. **Cicerone M. T.** . . *Cajo Lelio - I paradossi - Catone maggiore.*
54. **Auerbach** . . . . . *Racconti della Selva nera.*
55. **Corneille P.** . . . *Il Cid - Polituto.*
56. **Putshine** . . . . . *Racconti.*
57. **Torti G.** . . . . . *La torre di Capua.*
58. 59. **Musset A.** . . . *Confessioni d'un figlio del secolo.*
60. **Virgilio P. M.** . . *Bucoliche. - Georgiche.*

Il 1.° volume della seconda serie uscirà il 14 Aprile.

La prima serie, quasi ultimata, comprende i seguenti volumi:

1. **Niccolini G. B.** *Arnaldo da Brescia.* — 2. **Voltaire F.** *Candido o l'Ottimismo.* — 3. **Gœthe W.** *Fausto.* — 4. **Orazio.** *Le Odi.* — 5. **Shakespeare G.** *Amleto.* — 6. **Cervantes M.** *Preziosa e Cornelia.* — 7. **Manzoni A.** *Del Trionfo della Libertà.* — 8. **Byron G.** *Poemi e Novelle.* — 9. **Alfieri V.** *Saul - Filippo.* — 10. **Hoffmann E. T.** *Racconti.* — 11-12. **Camoens L.** *I Lusiadi.* — 13. **Di Balzac O.** *Mercadet, l'affarista - Il tutto.* — 14. **Franklin B.** *Opere morali.* — 15. **Moore G.** *Gli amori degli angeli - Il profeta velato del Korasan.* — 16. **Saint-Pierre B.** *Paolo e Virginia.* — 17. **Beaumarchais P. A.** *Il Barbiere di Siviglia. - Il matrimonio di Figaro.* — 18. **Guerrazzi F. D.** *Storia di un moscone.* — 19. **Musset A.** *Novelle.* — 20. **Cavallotti F.** *Poesie scelte.* — 21. **Dickens C.** *Il grillo del focolare.* — 22. **Aristofane.** *Le nubole. - Le rane.* — 23-24. **Vittor Hugo** *Bug-Jargal, o la rivolta dei negri a San Domingo.* — 25. **Schiller G.** *La morte di Wallenstein.* — 26. **Lamartine A.** *Graziella.* — 27. **Goldoni C.** *Un curioso accidente - Gli innamorati.* — 28. **Molière G. B.** *Tartufo. - Il misantropo.* — 29. **Berchet G.** *Ballate e Romanze.* — 30. **Rousseau G. G.** *Contratto sociale.*

Per abbonarsi alla seconda serie o per acquistare i volumi pubblicati della serie prima inviare Vaglia Postale all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14.

I CANTI DEL SOLDATO

DI

PAOLO DEROULÈDE

versione di MATTEO CAMORI, *ufficiale di cavalleria.* Un elegante volume, che si legge con interesse vivo. Ha, come prefazione, uno studio bellissimo sul Deroulède, scritto dall'illustre De Amicis collo stile suo piano e festevole. È un libro insomma del quale tutte dovrebbero essere fornite le sale di lettura, anche per conoscere questo Deroulède famoso, che ha fatto tanto parlare di sè.

Vendesi dal signor *Colmegna Virginio*, presso la tipografia Jacob e Colmegna, al prezzo di **lire due.**

Le lodi concordi di numerosi **medici** distinti della **Svizzera**, dell'**Alemagna** e dell'**Ungheria**, sicome i rapporti di diversi **giornali di medicina**, fanno delle **PILLOLE SVIZZERE**, preparate dal **Farmacista Rich. Brandt di Schaffhouse** (Svizzera) un rimedio reale e provato, che opera senza dolore, costa poco e merita d'essere raccomandato in tutti quei casi che abbisogna provocare **una evacuazione senza irritazione, allontanare la bile e le mucosità, purgare il sangue, ravvivare, ricostituire e fortificare l'apparato digestivo**, a causa che nella loro felice composizione non entra veruna sostanza nociva, per il corpo umano. Domandare espressamente le **PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA RICH. BRANDT** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1.25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50 cent.** Ciascuna **scatola** delle **VERE PILLOLE SVIZZERE** dev' essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la **croce bianca** svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante. Le farmacie indicate mandano **gratuitamente** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. **Deposito generale per tutta l'ITALIA: A. JANSSEN, farmacista, 10, Via dei Fossi, FIRENZE.**

ARATRO AQUILA

(Tipo vero Americano) ridotto con orecchio rialzante, e l'unico per ottenere il solco netto. Alla semplicità, solidità e leggerezza, unisce l'incalcolabile pregio di esigere metà forza soltanto, di quanto richiedono gli altri aratri finora conosciuti per scendere alla stessa profondità.

NB. La nostra officina garantisce l'esito per qualunque difetto di costruzione.

In quanto ai prezzi saranno i più limitati.

FRATELLI SAVOJA — Flambro

(Distretto di Codroipo)

AMERICANE

SOPRA SCARPE DI GOMMA

a sandalo e impermeabili

DEPOSITO presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatovecchio e Piazza S. Giacomo — UDINE.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.